

Scheda elementi essenziali del progetto

Regi Lagni: acque da salvare

Settore e area di intervento

Protezione Civile – Prevenzione e mitigazione dei rischi

Durata del progetto

12 mesi

Obiettivo del progetto

L'obiettivo del progetto è **contribuire alla tutela e valorizzazione ambientale del territorio attraversato dai Regi Lagni, attraverso interventi concreti di monitoraggio, controllo e pulizia, e attività di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza e alle giovani generazioni, al fine di prevenire il rischio idrogeologico e promuovere una cultura diffusa della legalità e della responsabilità ambientale.**

Il progetto intende contribuire alla **tutela e valorizzazione ambientale** del territorio attraversato dai **Regi Lagni**, promuovendo azioni integrate che uniscono interventi pratici di monitoraggio e pulizia a iniziative educative e di sensibilizzazione civica.

In particolare, l'obiettivo è quello di **prevenire il rischio idrogeologico** e contrastare fenomeni di degrado ambientale attraverso un'azione costante di sorveglianza, controllo e manutenzione del reticolo idrografico minore. Contestualmente, si mira a **rafforzare nella cittadinanza – in particolare tra le giovani generazioni – la consapevolezza ambientale**, il rispetto per il territorio e il senso di responsabilità verso i beni comuni.

L'approccio è quindi duplice: da un lato si realizzano **interventi concreti e programmati sul territorio** (sopralluoghi, segnalazioni, pulizia di sponde e caditoie, controllo dei roghi); dall'altro si promuove un percorso di **educazione ambientale diffusa**, coinvolgendo scuole, famiglie e comunità locali per stimolare comportamenti virtuosi e una cittadinanza attiva e attenta alla legalità.

Obiettivo specifico 1: Prevenire situazioni di dissesto idrogeologico mediante un costante monitoraggio dei Regi Lagni e dei punti critici del reticolo idrografico minore

Obiettivo specifico 2: Migliorare la funzionalità delle infrastrutture idrauliche e stradali attraverso interventi diretti di pulizia e manutenzione

Il progetto ha l'obiettivo di realizzare una campagna strutturata di monitoraggio, controllo e pulizia del territorio e delle acque dei Regi Lagni, al fine di prevenire il rischio idrogeologico attraverso la sorveglianza costante dei punti critici, la segnalazione di comportamenti illeciti, il controllo dei roghi e l'intervento diretto sulle infrastrutture idrauliche e stradali mediante operazioni coordinate di pulizia e manutenzione.

Il **progetto** intende sviluppare una campagna **articolata di monitoraggio ambientale e interventi sul campo**, al fine di prevenire e ridurre il rischio idrogeologico legato all'occlusione e al degrado del reticolo idrico minore. Essa si articola in una serie di attività che prevedono controlli periodici del territorio, monitoraggio delle portate idriche e dello stato delle sponde, contrasto ai roghi illeciti e pulizia dei canali e delle caditoie.

Le attività A.1 (monitoraggio dei laghi), A.2 (controllo roghi) e A.3 (monitoraggio deflusso e tenuta sponde) mirano a garantire un presidio continuo del territorio e a intercettare tempestivamente situazioni di pericolo o degrado ambientale, attraverso l'organizzazione strutturata dei sopralluoghi e la collaborazione con le autorità competenti [rif. O.S.1]

Le attività A.4 (pulizia sezioni idriche) e A.5 (pulizia caditoie) contribuiscono concretamente alla prevenzione del rischio idraulico mediante la rimozione dei rifiuti accumulati, l'organizzazione di squadre operative, il coordinamento interistituzionale e il corretto smaltimento dei materiali di risulta, favorendo una maggiore sicurezza urbana e ambientale [rif. O.S.2].

Obiettivo specifico 3: promuovere la cultura ambientale tra le nuove generazioni attraverso attività educative mirate

Obiettivo specifico 4: coinvolgere attivamente la cittadinanza nella tutela del territorio attraverso eventi formativi e momenti di partecipazione collettiva

Il progetto è orientato a favorire un cambiamento culturale nella popolazione, in particolare tra giovani e famiglie, promuovendo la consapevolezza ambientale e la responsabilità civica. Attraverso laboratori didattici, giornate informative e workshop pubblici, si intende rafforzare il legame tra cittadini e territorio, rendendoli parte attiva nella prevenzione degli abusi e nella tutela dei Regi Lagni.

Le attività B.1 (laboratori per scuole primarie) e B.2 (info days per scuole secondarie) puntano a diffondere tra gli studenti la conoscenza del territorio, la funzione dei Regi Lagni e l'importanza della legalità ambientale, favorendo l'apprendimento partecipativo tramite strumenti interattivi e percorsi strutturati di sensibilizzazione [rif. O.S.3].

L'attività B.3 (workshop e giornate informative per la cittadinanza) mira a costruire un senso di appartenenza e di responsabilità condivisa, fornendo agli abitanti strumenti conoscitivi e pratici per intervenire, riconoscere gli abusi e collaborare con le associazioni e le istituzioni impegnate nella salvaguardia del territorio [rif. O.S.4].

Il progetto concorre dunque al raggiungimento dei **target 12.8, 13.3 e 15.5 individuati dal programma**. In particolare, attraverso l'attivazione di **attività di monitoraggio, controllo e pulizia dei Regi Lagni** (Azione A), il progetto agisce direttamente sulla tutela del territorio, contribuendo a prevenire fenomeni di dissesto idrogeologico e a ridurre il degrado degli habitat naturali lungo i corsi d'acqua, con un impatto positivo sulla **biodiversità locale**. Queste attività rispondono pienamente al **target 15.5**, che mira ad arrestare la perdita degli ecosistemi naturali e contrastare il degrado ambientale.

Parallelamente, mediante le attività di **sensibilizzazione ed educazione ambientale rivolte alle scuole e alla popolazione** (Azione B), il progetto promuove una maggiore **consapevolezza civica e ambientale**, contribuendo così al **target 12.8**, che richiede di garantire a tutti l'accesso a informazioni e conoscenze per stili di vita sostenibili, e al **target 13.3**, che punta a rafforzare l'istruzione e le capacità delle persone nell'adattarsi e reagire ai cambiamenti climatici e ai rischi ambientali.

Il progetto porta dunque il suo contributo alla realizzazione del programma poiché concorre alla Sfida sociale 2 “Promuovere l’adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi naturali e antropici per diminuire l’esposizione delle persone ai fattori di rischio ambientale e ridurre le disuguaglianze generate dai cambiamenti climatici” e alla Sfida sociale 1 “Migliorare le tecniche di monitoraggio, di previsione e prevenzione e gestione dei rischi ambientali, di origine naturale ed antropici”.

Il progetto risponde alle due **sfide sociali prioritarie** del programma, intervenendo sia sul piano tecnico-operativo sia su quello educativo e sociale.

Il progetto contribuisce alla sfida sociale 2 attraverso l’**Azione A**, attuando interventi strutturati di **monitoraggio e pulizia del reticolo idrico dei Regi Lagni**, contribuendo alla **riduzione del rischio idrogeologico** e alla **prevenzione di situazioni critiche legate ai cambiamenti climatici**, come allagamenti o roghi incontrollati. Operando direttamente nelle aree a rischio, il progetto **riduce l’esposizione delle comunità locali ai pericoli ambientali** e rafforza la **resilienza dei territori più vulnerabili**, contribuendo al tempo stesso a diminuire le disuguaglianze sociali che derivano da condizioni ambientali degradate. Inoltre, coinvolgendo i cittadini e le scuole in percorsi di educazione ambientale (Azione B), il progetto favorisce la **partecipazione attiva alla tutela del territorio**, elemento essenziale per un adattamento equo e duraturo ai cambiamenti in atto.

Il progetto contribuisce alla sfida sociale 2 poiché propone un **sistema organizzato di controllo territoriale**, basato sulla turnazione dei sopralluoghi, la raccolta di segnalazioni e l’interazione costante con le autorità competenti. Questo approccio rafforza le **capacità locali di osservazione, risposta e gestione dei fenomeni critici** di natura ambientale, come il dissesto idrogeologico e i roghi. Le attività previste (A.1, A.2, A.3) promuovono una **metodologia operativa strutturata e replicabile**, che contribuisce al miglioramento delle tecniche di monitoraggio e prevenzione dei rischi, rafforzando così il presidio del territorio e la tempestività delle azioni correttive. Il coinvolgimento di operatori volontari e cittadini in queste azioni rappresenta inoltre un **potenziamento diffuso delle capacità di previsione e intervento**, a supporto della rete istituzionale.

Ruolo ed attività degli operatori volontari

AZIONE A: Campagna di monitoraggio, controllo e pulizia del territorio e delle acque dei Regi Lagni per contribuire a ridurre il rischio idrogeologico

L’operatore volontario avrà un ruolo di supporto alla realizzazione dell’attività prevista dal progetto di campagna di monitoraggio e controllo e pulizia del territorio.

Nel particolare le attività specifiche in cui gli operatori volontari verranno coinvolti sono la partecipazione alle riunioni di concertazione finalizzate all’organizzazione delle attività, l’affiancamento alle risorse umane qualificate dell’ente di accoglienza durante la realizzazione delle attività di monitoraggio dei lagni, delle portate e deflusso delle acque, controllo dei roghi dei rifiuti e della pulizia delle sezioni idriche e caditoie stradali. Il supporto apportato dagli operatori volontari consisterà inoltre nel loro contributo per la realizzazione delle operazioni logistiche di monitoraggio, quali la definizione delle squadre di controllo, l’assegnazione delle aree di competenze e l’individuazione delle corrette procedure di smaltimento dei rifiuti.

Attività A.1: Monitoraggio dei lagni

Gli operatori volontari supportano il personale qualificato dell’Ente nelle operazioni di monitoraggio del reticolo idrico, contribuendo alla suddivisione delle aree di controllo, affiancando il personale competente

durante i sopralluoghi e nelle eventuali attività di segnalazioni in concerto con i Vigili Urbani, catalogando successivamente eventuali esposti e denunce.

- Partecipa alla suddivisione dei Lagni in singoli tratti;
- Partecipa all'effettuazione sopralluoghi;
- Contribuisce nelle comunicazioni e il coordinamento con i Vigili Urbani;
- Supporta le eventuali segnalazioni;
- Cataloga eventuali esposti e denunce.

Attività A.2: Controllo dei roghi dei rifiuti

Gli operatori volontari supportano il personale qualificato dell'Ente nelle operazioni di monitoraggio del reticolo idrico, in particolare per quanto riguarda la presenza di eventuali roghi di rifiuti ed altro materiale residuale presso i lagni, contribuendo alla suddivisione delle aree di controllo, affiancando il personale competente durante i sopralluoghi e nelle eventuali attività di segnalazioni in concerto con i Vigili urbani, catalogando successivamente eventuali esposti e denunce.

- Partecipa alla suddivisione dei Lagni in singoli tratti;
- Partecipa all'effettuazione sopralluoghi;
- Contribuisce nelle comunicazioni e il coordinamento con i Vigili Urbani;
- Supporta le eventuali segnalazioni;
- Cataloga eventuali esposti e denunce.

Attività A.3: Monitoraggio delle portate, del deflusso delle acque e della tenuta delle sponde

Gli operatori volontari supportano il personale qualificato dell'Ente nelle operazioni di monitoraggio delle portate, del deflusso delle acque e della tenuta delle sponde, contribuendo alla suddivisione dei punti di controllo e la turnazione delle operazioni, affiancando il personale competente durante i controlli e nelle eventuali attività di segnalazioni in concerto con i Vigili urbani, e catalogando successivamente eventuali emergenze.

- Partecipa all'individuazione dei punti critici;
- Collabora nell'assegnazione dei punti di osservazione e turnazione delle operazioni;
- Contribuisce nelle comunicazioni e il coordinamento con i Vigili Urbani;
- Partecipa all'effettuazione dei controlli;
- Supporta le eventuali segnalazioni;
- Cataloga di emergenza.

Attività A.4: Pulizia delle sezioni idriche

Gli operatori volontari supportano il personale qualificato dell'Ente negli interventi di pulizia delle sezioni idriche, in particolare nella comunicazione con gli Enti competenti e nel coordinamento degli stessi attraverso attività di comunicazione e concertazione, partecipando inoltre alle riunioni operative e supportando nell'assegnazione delle aree di competenza e nella elaborazione dei turni di pulizia delle sezioni idriche. Gli operatori volontari affiancano inoltre il personale dell'Ente nelle operazioni di pulizia, nella separazione rifiuti di competenza per singolo codice CER e nello smaltimento del materiale.

- Supporta nelle comunicazioni agli Enti competenti;
- Partecipa alla definizione di un tavolo di concertazione;
- Partecipa alle riunioni operative;
- Supporta l'assegnazione delle aree di competenza;
- Partecipa alla turnazione delle operazioni;
- Separazione rifiuti di competenza per singolo codice CER;
- Smaltimento del materiale.

Attività A.5: Pulizia delle caditoie stradali

Gli operatori volontari supportano il personale qualificato dell'Ente negli interventi di pulizia delle caditoie stradali, in particolare nelle operazioni di comunicazione con i Vigili Urbani, partecipando inoltre alle riunioni operative e supportando nell'assegnazione delle aree di competenza e nella elaborazione dei turni di pulizia delle caditoie. Gli operatori volontari affiancano inoltre il personale dell'Ente nelle operazioni di pulizia e nello smaltimento del materiale di risulta.

- Partecipa alla suddivisione dei Lagni in singoli tratti
- Partecipa alla turnazione delle operazioni
- Supporta l'assegnazione delle aree di competenza
- Partecipa all'effettuazione della pulizia
- Contribuisce nelle comunicazioni e il coordinamento con i Vigili Urbani
- Supporta nello smaltimento del materiale di risulta

AZIONE B: Campagna di sensibilizzazione per responsabilizzare i cittadini ad un uso consapevole del territorio e nel divenire custodi della propria terra e riconoscitori degli abusi

L'operatore volontario avrà un ruolo di supporto alla realizzazione dell'attività prevista dal progetto di campagna di sensibilizzazione.

Nel particolare le attività specifiche in cui gli operatori volontari verranno coinvolti sono la partecipazione alle riunioni di concertazione finalizzate all'organizzazione delle attività (nella metodologia e nei contenuti) e l'affiancamento alle risorse umane qualificate dell'ente di accoglienza durante la realizzazione delle attività laboratoriali per le scuole e nelle giornate informative. Inoltre, gli operatori volontari sono coinvolti nel supporto delle attività di comunicazione e nelle operazioni organizzative di scelta della sede idonea e del calendario degli eventi.

Attività B.1: Cosa sono i Regi Lagni? Laboratorio di educazione ambientale per scuole primarie

Gli operatori volontari supporteranno il personale qualificato dell'Ente nel contattare gli istituti scolastici e le associazioni locali e nel raccogliere le adesioni, partecipando inoltre alle riunioni operative dove verranno concertati i contenuti, le metodologie, le date e la sede dei laboratori di educazione ambientale. Gli operatori volontari svolgeranno una funzione di supporto nella preparazione del materiale didattico, allestendo inoltre la sala espositiva. Infine, gli operatori volontari svolgeranno una funzione di supporto nella gestione e conduzione dei laboratori.

- Supporta il primo contatto con le scuole e le organizzazioni del territorio;
- Supporto nel raccogliere le adesioni;
- Partecipa alle riunioni condivise con le scuole e le associazioni;
- Partecipa alla condivisione delle argomentazioni;
- Partecipa alla scelta delle date e dei locali;
- Partecipa alla preparazione materiale didattico e di esposizione;
- Partecipa alla pubblicità degli eventi;
- Partecipa alla preparazione della sala d'esposizione;
- Partecipa all'esecuzione degli incontri.

Attività B.2: Regi Lagni info days – giornate informative per le scuole secondarie di I grado

Gli operatori volontari supporteranno il personale qualificato dell'Ente nel contattare gli istituti scolastici e le associazioni locali e nel raccogliere le adesioni, partecipando inoltre alle riunioni operative dove verranno concertati i contenuti, le metodologie, le date e la sede delle giornate informative di educazione ambientale. Gli operatori volontari svolgeranno una funzione di supporto nella preparazione del materiale didattico, allestendo inoltre la sala espositiva. Infine, gli operatori volontari svolgeranno una funzione di supporto nella gestione e conduzione degli eventi informativi.

- Supporta nel primo con le scuole e le organizzazioni e le scuole del territorio;
- Supporto nel raccogliere le adesioni;

- Partecipa alle riunioni condivise con le scuole e le associazioni;
- Partecipa alla condivisione delle argomentazioni e degli eventi da promuovere;
- Partecipa alla scelta delle date e dei locali e dei luoghi di realizzazione degli eventi collettivi;
- Partecipa alla preparazione del materiale di esposizione;
- Partecipa alla pubblicità degli eventi;
- Partecipa alla preparazione della sala d'esposizione;
- Partecipa all' esecuzione degli eventi collettivi.

Attività B.3: Proteggiamo il nostro territorio – giornate informative e i workshop per la cittadinanza

Gli operatori volontari supporteranno il personale qualificato dell'Ente nel contattare le associazioni, gli istituti scolastici e le organizzazioni del territorio e nel raccogliere le adesioni, partecipando inoltre alle riunioni operative dove verranno concertati i contenuti, le metodologie, le date e la sede delle giornate informative e i laboratori di educazione ambientale (workshop). Gli operatori volontari svolgeranno una funzione di supporto nella preparazione del materiale didattico, allestendo inoltre la sala espositiva; contribuiranno inoltre nelle attività di pubblicizzazione degli eventi e diffusione per i residenti del Comune di Ottaviano. Infine, gli operatori volontari svolgeranno una funzione di supporto nella gestione e conduzione degli eventi informativi.

- Supporta nel primo contatto con le scuole e le associazioni del territorio;
- Partecipa alle riunioni condivise con le scuole e le associazioni;
- Partecipa alla elaborazione dei contenuti e delle metodologie partecipative degli eventi;
- Partecipa alla scelta delle date e dei locali e dei luoghi di realizzazione degli eventi collettivi;
- Partecipa alla preparazione del materiale di esposizione;
- Partecipa alla pubblicizzazione degli eventi;
- Partecipa alla preparazione della sala d'esposizione;
- Partecipa all' esecuzione degli eventi collettivi.

Sedi di svolgimento

ENTE A CUI FA RIFERIMENTO LA SEDE	COD. SEDE	SEDE	COMUNE	PROV.	INDIRIZZO	VOL
COMUNE DI OTTAVIANO	182922	COMUNE DI OTTAVIANO	OTTAVIANO	NA	PIAZZA MUNICIPIO 1	5

Posti disponibili, servizi offerti

Numero posti con vitto e alloggio:

0

Numero posti senza vitto e alloggio:

5

Numero posti con solo vitto:

0

Eventuali particolari condizioni ed obblighi di servizio ed aspetti organizzativi

- per poter svolgere le attività previste in questo progetto e/o per poter accedere alle sedi di attuazione del progetto presso l'ente di accoglienza potrebbe essere previsto l'obbligo di seguire le indicazioni disposte dall'ente stesso per tutto quanto concerne le misure igienico sanitarie da adottare e l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale. Comunque sarà applicato tutto quanto stabilisce la normativa nazionale in materia vigente durante l'effettuazione del servizio
- osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto astenendosi dal divulgare dati o informazioni riservati di cui si sia venuto a conoscenza nel corso del servizio, in osservanza della normativa vigente in materia e di eventuali disposizioni specifiche dell'ente
- disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio per un periodo non superiore ad un terzo dei giorni di permesso previsti dal contratto (vedi voce 6 dell'allegato 3 - Indicazioni operative per la redazione del progetto da realizzarsi in Italia della Circolare del 31 gennaio 2023 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione" coordinata con la Circolare del 26 gennaio 2024
- disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 60gg così come previsti dalle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale"
- realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali
- disponibilità a partecipare ad eventi o momenti di incontro e di confronto utili ai fini del progetto (eventualmente) nei giorni feriali o in giorni festivi e prefestivi
- disponibilità a partecipare ai momenti di incontro/confronto (eventualmente anche nei giorni festivi e prefestivi) organizzati dagli enti partner del progetto, dagli enti coprogettanti o da eventuali altri enti proponenti il progetto
- flessibilità oraria in caso di esigenze particolari di progetto
- partecipazione a momenti di formazione, tutoraggio, verifica e monitoraggio
- disponibilità ad utilizzare i veicoli messi a disposizione dell'Ente

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari:

5

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari,
oppure, in alternativa, monte ore annuo:

25

Caratteristiche competenze acquisibili

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Agli operatori volontari verrà rilasciata un'attestazione che restituisce ai giovani una maggiore consapevolezza dell'esperienza e delle proprie capacità. L'attestato specifico, sottoscritto anche da DIANA CONSULTING S.R.L., sarà disponibile in forma cartacea o digitale, su richiesta dell'interessato, e nel rispetto delle indicazioni contenute nell'allegato n.6 "Riconoscimento e valorizzazione delle competenze" al Testo della Circolare del 12 marzo 2025 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione.

Descrizione dei criteri di selezione

Al seguente link si riporta un estratto del 'Sistema di Reclutamento e Selezione' accreditato:
https://serviziocivile.amesci.org/bandi/BANDO_SC_2025/documentazione/sistema_selezione.pdf

Formazione generale degli operatori volontari

L'organizzazione della formazione generale sarà determinata nei prossimi mesi in ragione della pianificazione logistica delle classi e la sua implementazione si terrà entro 180 giorni dalla data di avvio in servizio.

Formazione specifica degli operatori volontari

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto.

Durata:
75 ore

Titolo del programma di intervento cui fa capo il progetto

Cura dell'ambiente per il benessere di tutti - III

Obiettivo/i Agenda 2030 delle Nazioni Unite

- Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
- Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
- Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico
- Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Ambito di azione del programma

Gestione, manutenzione, tutela e valorizzazione del territorio, con particolare riferimento alle aree caratterizzate da dissesto idrogeologico e da consumo del suolo

Svolgimento di un periodo di tutoraggio

TEMPI, MODALITÀ E ARTICOLAZIONE ORARIA DI REALIZZAZIONE

Da sempre attenta alla dimensione degli apprendimenti dei propri volontari, Amesci ha stipulato il 18 luglio 2018 un **Protocollo d'Intesa** con **ANPAL Servizi** per la valorizzazione delle competenze dei giovani in servizio civile. Nell'ambito di tale protocollo, ANPAL Servizi supporta Amesci nell'elaborazione dei seguenti aspetti di tutoraggio per l'ingresso nel mondo del lavoro:

1. conoscenza dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro;
2. servizi (pubblici e privati) e canali di accesso al mercato del lavoro;
3. preparazione per sostenere i colloqui di lavoro;
4. utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro.

Per valorizzare al meglio l'esperienza del Servizio Civile Universale, il percorso di orientamento al lavoro sarà svolto **durante gli ultimi 3 mesi di servizio**.

Tale percorso sarà articolato in **n. 6 moduli**:

- **n. 4** moduli collettivi sugli argomenti obbligatori proposti;
- **n. 1** modulo individuale;
- **n. 1** modulo collettivo di approfondimento relativo ai servizi per il lavoro.

L'insieme dei 6 moduli ha una durata di **27 ore complessive**. Nello specifico:

- modulo I: 4 ore
- modulo II: 5 ore
- modulo III: 5 ore
- modulo IV: 5 ore
- modulo V: 4 ore
- modulo VI: 4 ore

Nel dettaglio si segnala che parte delle ore previste saranno svolte anche on-line in modalità sincrona in percentuale inferiore al 50% del totale delle ore previste.

Il percorso di tutoraggio sarà strutturato attraverso laboratori collettivi in cui gli approfondimenti teorici si alterneranno a momenti pratici di confronto, brainstorming, analisi e messa in trasparenza degli apprendimenti e delle competenze.

Le attività collettive saranno organizzate in gruppi di massimo 30 unità.

Il tutoraggio individuale si configurerà, invece, come un orientamento specialistico in cui la verifica delle competenze possedute (in ingresso) e l'autovalutazione delle competenze maturate durante l'anno di

servizio civile (in uscita) consentiranno all'Operatore Volontario di cimentarsi nella costruzione di un progetto professionale finalizzato ad un futuro inserimento lavorativo.

ATTIVITÀ OBBLIGATORIE

Presentazione e prima autovalutazione

Modulo dedicato alla costruzione del gruppo di lavoro, centrato a creare uno spazio di conoscenza attiva dell'area professionale dell'occupabilità e sperimentare i dispositivi e gli strumenti dedicati ai giovani.

Il modulo è così articolato:

1. Accoglienza ed informazioni sul percorso
2. Presentazione dei partecipanti
3. Raccolta delle esperienze, personali e professionali, pregresse al servizio civile
4. Autovalutazione (strumenti AVO e BdC)

Questionario AVO

Il questionario AVO permette di rilevare il grado di occupabilità di un soggetto sulla base di alcune risorse personali di cui dispone, ovvero di conoscere il suo potenziale interno di occupabilità.

Questionario BdC

È un percorso guidato di auto-valutazione al termine del quale il giovane avrà la possibilità di visualizzare la propria personale "mappa" che gli consentirà di individuare i suoi "punti forti" e le sue criticità. È composto da una lista di affermazioni che orienteranno nell'effettuare l'auto-analisi delle proprie competenze trasversali.

Riconoscere e imparare a valorizzare le proprie competenze

Incontro di presentazione e accompagnamento alla restituzione dei profili AVO e BdC. I giovani, in gruppi da massimo 30 partecipanti, saranno coinvolti in una sessione online finalizzata alla restituzione dei profili in chiave quali/quantitativa con le altre variabili in riferimento alla storia curriculare del giovane sia alla lettura del contesto territoriale, dell'età, della residenza, etc., distribuendo infine un manuale per l'interpretazione dei dati personali.

Durante l'incontro si approfondirà la compilazione del CV che aiuti i giovani a mettere in evidenza le conoscenze, le abilità e le competenze più utili in funzione della specifica ricerca di lavoro.

La definizione del proprio progetto professionale: Laboratorio formativo

I giovani, in gruppi da massimo 30 partecipanti, saranno coinvolti in un percorso formativo sviluppato in 2 sessioni on-line della durata complessiva di 8 ore. Il flusso logico di ciascuna sessione segue tre principali elementi quali l'autonomia, la responsabilità e la cittadinanza. ciascuno dei quali esplora tre diverse aree: l'area cognitiva, l'area relazionale e quella realizzativa.

Il laboratorio permetterà ai volontari di esplorare oltre all'area realizzativa (*definire un obiettivo professionale e costruire attorno a questo un progetto personale*) quella cognitiva (*recuperare e riconoscersi la possibilità di desiderare, di avere aspirazioni personali, sogni ed ambizioni*) e relazionale (*conoscere ed esplorare le forze in gioco, interne ed esterne: risorse, vincoli, competenze, capacità, limiti*

che facilitano o ostacolano la realizzazione di queste aspirazioni) e attraverso il supporto di tutor saranno accompagnati in simulazioni e lavori di gruppo, stimolando la loro attiva partecipazione.

I Servizi per il Lavoro e la ricerca di lavoro

Modulo dedicato al funzionamento del Sistema dei Servizi per il Lavoro, dai Centri per l'impiego ai Servizi per il lavoro privati, e consentirà di illustrare ai volontari i principali servizi, i programmi nazionali e regionali, nonché l'accesso a tali programmi. Inoltre, il modulo comprende un focus su come si affronta un colloquio di lavoro.

La parte relativa ai colloqui di lavoro sarà condotta con simulazioni e giochi di ruolo, per facilitare l'espressività e aumentare la dimestichezza nel gestire una situazione di stress emotivo, proprio come quella del colloquio di lavoro nel quale il giovane ripone importanti aspettative.

L'esperienza del Servizio Civile Universale

Modulo individuale

Valutazione globale dell'esperienza di servizio civile e delle competenze acquisite attraverso la partecipazione alle attività di progetto, mediante:

1. Compilazione di:
 - a. schede di rilevazione
 - b. scheda descrittiva sintetica
2. Discussione guidata dal tutor

ATTIVITÀ OPZIONALI

Le Politiche Attive per il Lavoro (PAL) e le opportunità formative

Gli operatori volontari parteciperanno ad una sessione di approfondimento sugli aspetti legati alle politiche attive del lavoro nazionali ed internazionali e alle misure per l'occupazione previste dalla nuova Garanzia Giovani: gli strumenti, gli attori coinvolti, i partner, i benefici per i lavoratori e gli incentivi per le aziende, le opportunità formative offerte e le piattaforme web di riferimento per consentire agli operatori di accedere in maniera autonoma e consapevole alle varie misure previste.

L'approfondimento riguarderà, inoltre, gli ulteriori programmi di politiche giovanili che rivestono carattere formativo e, pertanto, utili a rafforzare le proprie competenze in ambienti e con metodologie non-formali, quali il programma Erasmus+, il Corpo Europeo di Solidarietà e le possibilità di scambi giovanili in ambito transazionale.

Al termine del percorso, gli Operatori Volontari saranno indirizzati presso i Centri per l'impiego competenti, o presso le Agenzie per il Lavoro presenti sul proprio territorio, per la presa in carico, i colloqui di accoglienza e la stipula del Patto di Servizio.